



Analisi

Home > Analisi > La Parola Ai Protagonisti > Marzo in doppia cifra per Gestielle Obiettivo Cina

11/04/2016

MARZO IN DOPPIA CIFRA PER GESTIELLE OBIETTIVO CINA



Gestielle Obiettivo Cina è il fondo italiano del mese, grazie a una performance mensile di quasi undici punti (+10,94%). Tutti i Total Return Funds del Sistema Gestielle hanno chiuso il mese con risultati molto interessanti. Abbiamo intervistato il gestore del fondo, Dott. **Davide Barattini**, per approfondire il funzionamento del fondo e fare il punto sul gigante asiatico.



ISIN: IT0001221693
Categoria CFS Rating: [Flessibili Total Return](#)
Società: Aletti Gestielle SGR - www.gestielle.it
Performance mensile: +10,94%
Nella foto: Davide Barattini
Ruolo: gestore del fondo e responsabile del Team Emergenti

Biografia Professionale

Da luglio 2012 è responsabile del Team Emergenti di Aletti Gestielle SGR, dove coordina la gestione dei fondi azionari emergenti e la gestione diretta del fondo Gestielle Obiettivo Cina e del fondo Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Responsabile Area America e di altri fondi settoriali. La sua carriera in Aletti Gestielle Sgr è iniziata nel 1999, dopo aver conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università L.I.U.C. e la certificazione A.I.A.F. di analista finanziario.

Il fondo Gestielle Obiettivo Cina investe in titoli azionari cinesi e in titoli di Stato dell'area euro senza avere un benchmark di riferimento. Potrebbe spiegarci secondo quali criteri viene regolata l'esposizione sul mercato azionario e con quali criteri vengono scelti i singoli titoli azionari?

La tipologia total return ci permette di adottare una doppia strategia d'investimento: un livello d'investito variabile in funzione delle prospettive macro del paese con una particolare attenzione poi ai settori che in ogni momento ci sembrano i più interessanti da un punto di vista di dinamiche strutturali. La selezione delle società, su basi fondamentali e dinamiche di crescita, è dunque il momento di sintesi finale tra quanto previsto a livello macro ed i temi strutturali che in parte sono indipendenti dalle dinamiche generali di crescita del paese.

In marzo il fondo ha conseguito una performance mensile di +10,94%, ed è risultato così il fondo italiano più performante. Quali sono state le ragioni dell'ottima performance? Inoltre ha fatto meglio dell'indice MSCI China in Euro del 3,92%. Quali fattori spiegano questa differenza?

I fattori che hanno permesso un risultato decisamente superiore al mercato di riferimento sono da ricercarsi nell'esposizione al mercato azionario particolarmente elevata e concentrata nei settori meno legati alle tradizionali variabili di crescita del paese. Sui settori l'attenzione si è quindi concentrata su quelli che meglio rappresentano il cambiamento nel trend dei consumi (da generali a maggior qualità, varietà e servizio) ed a quelli con supporto politico a livello urbano, infrastrutture, protezione ambientale. Un contributo positivo è arrivato anche dall'esposizione inferiore, rispetto al livello d'investito, della componente valutaria.

Nel marzo 2016 viene dichiarata un'esposizione azionaria del 112%: si tratta di un'esposizione netta? In questo caso è cambiata la politica di gestione del fondo con un aumento dell'esposizione azionaria vicino al 100% o si tratta di una scelta di breve basata sulle previsioni di andamento del mercato azionario cinese e quindi è possibile che nei prossimi mesi l'esposizione torni al 16% del 2014?

L'esposizione azionaria netta elevata è frutto di una maggior positività, rispetto al recente passato, nella capacità del governo di gestire e portare avanti il processo di transizione della struttura economica del paese da economia solo manifatturiera ad economia anche di consumi e servizi.

Cosa vi aspettate dal mercato azionario cinese nei prossimi mesi? Quale pensate sarà l'esposizione sul mercato azionario nella seconda metà dell'anno?

Diversi fattori positivi (alcune riforme e taglio capacità produttiva in alcuni settori, politica monetaria e fiscale entrambe espansive, stabilizzazione dei capital outflow, stabilizzazione nei dati macroeconomici e Fed più dovish) hanno sostenuto il recupero del mercato. Questi fattori, assieme a segnali di miglioramento dal lato macro, dovrebbero sostenere un ulteriore recupero anche in considerazione che il posizionamento rimane particolarmente negativo da parte degli investitori. Questi ultimi sono ancora generalmente scettici sulla capacità del governo di gestire la delicata fase di transizione nonostante il suo più volte dimostrato impegno e cambio di atteggiamento rispetto agli ultimi due anni. Per queste ragioni l'esposizione al mercato azionario nella seconda parte dell'anno, stante l'attuale situazione, è prevista rimanere elevata. Rimarrà tanto più elevata quanto al miglioramento macro si accompagnerà una revisione positiva delle stime di utile. In caso contrario valutazioni superiori alle 11-11.5 volte gli utili attesi ci porterebbero ad avere un atteggiamento sempre positivo ma più conservativo.
